

sioni indubbiamente consistenti. A questo gruppo si contrappone quello di coloro che vogliono un accrescimento del settore pubblico (46,9%). Cercheremo più oltre di indagare sulle caratteristiche di questi gruppi e di capire le motivazioni che portano a richiedere variazioni di dimensione del bilancio e quindi del settore pubblico.

Quanto alla constatata presenza di un gruppo politicamente rilevante di intervistati favorevoli a una riduzione di spese e di entrate, va qui segnalato che queste scelte possono essere ricondotte in linea di massima alle seguenti motivazioni:

- a. ad un calcolo costi-benefici che dia un esito sfavorevole all'intervento pubblico. In particolare due possibili casi estremi del calcolo razionale conducono a chiedere senz'altro meno stato. Nel primo caso si può parlare di assenza di domanda. Si tratta di coloro i quali, non dovendo soddisfare determinati bisogni, per condizioni familiari e personali, hanno una domanda nulla per i servizi in questione; ad esempio, gli anziani senza figli che non domandano servizi scolastici. Il secondo caso riguarda coloro i quali attribuiscono al carico fiscale marginale un peso così elevato da non prendere neppure in considerazione gli effetti sui servizi di una riduzione delle spese: rientra in questo gruppo chi ad esempio ritiene di essere sottoposto ad aliquote marginali così elevate da indurlo ad atteggiamenti tipici della «rivolta fiscale»;
- b. ad un tentativo di riduzione delle entrate cui seguirebbe un miglioramento nell'efficienza dei servizi e non una loro decurtazione quantitativa. Questa scelta implica una dimensione di lungo periodo, in assenza della quale non sono ipotizzabili trasformazioni della pubblica amministrazione di portata tale da consentire l'eliminazione degli sprechi. Gli intervistati sono stati informati che le loro scelte avvenivano nell'ambito del breve periodo e che quindi ad una riduzione monetaria avrebbe fatto seguito una riduzione di tipo quantitativo. Tuttavia non si può escludere che anche questo atteggiamento sia rimasto presente.